

I RAGAZZI DELLE SUPERIORI Parla la 2ª C dello scientifico Galilei, Caselle di Selvazzano

Tu sei ciò che mangi. T'interessa?



► **Un blog** in cui trovano sede dal racconto alla canzone rap, dalla disquisizione giuridica alla poesia, e un video (con la supervisione del regista Marco Zuin) con una serie di spot da dieci secondi l'uno. Questi gli strumenti messi in mano e poi curati e coltivati dalla 2ª C del liceo scientifico Galileo Galilei di Caselle di Selvazzano. I 23 ragazzi provocati dagli interventi in classe della Fondazione Fontana e dall'insegnante di lettere, hanno così tradotto in parole e immagini il loro impegno per il raggiungimento del primo obiettivo di sviluppo del millennio.

Il percorso di approfondimento ed elaborazione dei diversi prodotti è iniziato a novembre e ha visto, oltre la lettura e analisi in classe di testi tra i quali *Margherita dolce vita* e *Le ceneri di Angela*, anche la visione dello spettacolo "Orti insorti" di e con Elena Guerrini. «Abbiamo lavorato quindi divisi in gruppi – racconta Lisa – ciascuno focalizzando un argomento specifico: cibo buono e di qualità; abbondanza e privazione; semi ogm e dintorni; merce o diritto; storia e cultura; sostenibilità e responsabilità; cibo, frutto della terra». Ma è nel video che ovviamente emerge con maggior efficacia il messaggio dei ragazzi. Uno degli spot più immediati cita: «Tu sei ciò che mangi. Ti interessa davvero ciò che sei?».

«Vogliamo denunciare – spiega Filippo – come le persone siano poco attente nei confronti di quello che mangiano. Quindi ci siamo fatti riprendere intenti in azioni diverse, dal giocare alla Play al guardare la tv senza prestare attenzione al

cibo. Così è anche quando facciamo la spesa. Siamo influenzati da colori, packaging, prezzi, pubblicità, senza vedere davvero come è fatto e cosa è realmente quello che andiamo a comprare».

Ai ragazzi è ben chiaro che il cibo è regolato fin troppo in profondità dalle leggi del mercato per poter essere un diritto per tutti. Però qualcosa si può fare. Come, secondo Eleonora, ricercare sempre cibo di qualità o, per Giulia, l'acquisto voluto di frutta e verdura esclusivamente a chilometri zero. «È giusto fare quello che siamo in grado di fare – afferma Ottilia, che è riuscita a convincere il padre, direttore di un albergo, ad acquistare solo frutta e verdura del territorio – Facendo tutti un piccolo gesto, arriviamo a un grande risultato!». «Con quello che possiamo fare oggi dal punto di vista del progresso e della tecnologia potremmo davvero migliorare il mondo – aggiunge Arina – E al posto di vendere il cibo, potremmo addirittura dividerlo. Ma troppe persone pensano al loro guadagno quando invece è necessario volere il bene di tutti per adottare una svolta!».

Di certo, come afferma Arianna, non è un passo che si può fare da un giorno all'altro. «Come dice Gandhi, ognuno deve essere o rappresentare il cambiamento che vuole vedere nel mondo! La gente ha paura di iniziare e buttarsi. Ma basta poco: ad esempio comprare fragole di stagione e del nostro territorio. E soprattutto non aspettare che siano gli altri a muoversi per primi».

UN CONCORSO Per i testi del blog e i video


Un premio all'impegno

► **Un concorso** per parlare di diritto al cibo, è questa l'iniziativa che Fondazione Fontana propone quest'anno alle scuole superiori che stanno seguendo il progetto World Social Agenda. L'idea nasce dalla grande varietà di prodotti scritti e video che ogni anno raccontano le riflessioni delle ragazze e dei ragazzi coinvolti intorno alla tematica proposta. Perché non riconosceme l'impegno e il lavoro, la creatività e la fantasia? Ecco allora il concorso "Cosa si mangia?", che raccoglie e premia i migliori testi pubblicati nell'omonimo blog e i migliori video realizzati da ciascuna classe sotto la guida del regista Marco Zuin.

Ma come funziona? Per quanto riguarda i testi, si tratta di una selezione tra i quasi 400 contributi pubblicati nel blog. Tra questi ciascuna classe ha presentato al concorso le proprie tre migliori produzioni, poi votate attraverso Facebook dal pubblico del web. I dieci testi e i tre video più votati verranno poi valutati da una giuria di esperti che il 28 aprile, nell'ambito di una mattinata dedicata, assegnerà i premi ai migliori lavori. Sarà un'occasione per parlare ancora di cibo come diritto, grazie ai contributi delle classi ma grazie anche agli interventi di suor Lia Ganesello delle cucine popolari di Padova e di Andrea Stocchiero portavoce di Focsiv per la campagna "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro". Tra i premi che verranno assegnati non poteva mancare una cena per la classe vincitrice; presso un piccolo produttore locale, naturalmente.

Un grazie alla giuria: Alessandra Cardin, Alessandro Franceschini, Viviana Mazza, Giulio Mozzi, Arianna Prevedello, Andrea Stocchiero.

Per seguire il concorso si veda la pagina Facebook World Social Agenda - obiettivi di sviluppo del millennio.

 ► **Francesca Benciolini**
**percorsi
scuole**